

E' vietata la riproduzione. Tutti i diritti sono riservati.



il Quotidiano della Basilicata

ANNO 18 - N. 186 1,20
in abbinata obbligatoria con Italia OggiGiovedì 16 gennaio 2014
www.quotidianodelabasilicata.it

Direzione e Redazioni: POTENZA, via Nazario Sauro 102, cap 85100, tel. 0971 69309, fax 0971 601064; MATERA, Piazza Mulino 15, cap 75100, tel. 0835 256440, fax 0835 256466

■ IL CASO Dal dipartimento della Federico II lasciano cadere l'offerta Siderpotenza, il Comune voleva dare l'incarico alla sorella del procuratore Triassi

LABANCA a pagina 10

La Sider e,
nel riquadro,
Maria Triassi

Ispezione ministeriale alla Provincia di Potenza. Lacorazza contesta le irregolarità «Dirigenti senza laurea e contratti illegittimi»

GIAMMARRIA a pagina 20

L'inchiesta sul traffico di sostanze a Potenza
«La cocaina data a me?
Ho solo prestato soldi
a un mio collaboratore»

*L'ex assessore
Vito Di Lascio
contrattacca:
«Non è un mio
elettore ed è al
suo posto. Pronto
a esibire le analisi
del sangue»*



AMATO a pagina 9

Gli strascichi di Rimborsopoli
Al primo Consiglio
subito si sistema l'affare
della parte civile

*I grillini attaccano, a Galante e
Santarsiero la difesa. Castelluccio
non c'è, nessuno ne parla, ma è polemica*

SANTORO e AMATO alle pagine 6, 7 e 8

Il crocifisso?
Ma se n'è scappato

di ANNA G. RIVELLI

Che all'assessore Franconi sarebbe tornata molto utile la sua specializzazione in psichiatria l'avevamo previsto e, a quanto pare, mai previsione fu più azzeccata. La questione Crocifisso ha monopolizzato l'attenzione dei media e persino (horribile dictu!) continua a pagina 11

La rivoluzione
il patto e il pacco

di ANTONIO RIBBA

Il consigliere regionale di Centro democratico, Nicola Benedetto, ha reso pubblico nei giorni scorsi un documento sottoscritto prima delle elezioni regionali da 5 personaggi di rilievo della politica lucana (e nazionale). Più precisamente, il gruppetto dei continua alle pagine 6 e 7



La Camusso (Mattiacci)

■ **LAVORO, GIOVANI, SUD** Adunata della Cgil nei due capoluoghi
C'è Susanna Camusso, mai tanta folla
Pittella accoglie la platea e detta l'agenda

LABANCA a pagina 12 e 13

Per l'accordo con Benedetto
Allam e Rosa scrivono
alla Boldrini
«Speranza, voto di scambio»

LORUSSO a pagina 7

STUDIO ECOGRAFICO Dott. ANTONIO RINA
ELASTOSONOGRRAFIA EPATICA
E' un nuovo esame che fornisce dati che nessun'altra tecnica è in grado di conseguire in condizioni di:
● Epatiti B e C ed altre,
● Obesità, anche nei bambini, fegato grasso, diabete, aumento del colesterolo e trigliceridi.
● Aumento delle transaminasi e delle Gamma GT.
● Assunzione di alcool, droghe e farmaci.
● Talassemia e aumento del volume della milza.

STUDIO ECOGRAFICO Dott. ANTONIO RINA
Via Magna Grecia n. 57
75020 Nova Siri Marina (MT)
Per prenotazioni:
339 6354005
www.ecografiamta.it

**Il crollo di Matera
SI DOVEVA
SGOMBRARE**
E dal 17
settembre c'era
il nullaosta
dei condomini
alla pizzeria



CORRADO, AGATA e QUARTO alle pagine 14 e 15

DIPLOMA IN 1 ANNO!
RAGIONERIA - GEOMETRA INDUSTRIALE - LICEI DIRIGENTE DI COMUNIA ODONTOTECNICO TECNICO PER IL TURISMO ISTITUTO NAUTICO ecc.
100% PROMOSSE!
SCUOLA ITALIA www.scuolaitalia.it
PZ - via Don Minozzi - tel. 335.6357781
MT - via S. Stefano, 43 - tel. 0835.240367
LA SCUOLA ITALIA è a portata di mano anche nella tua città!



LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

Giovedì 16 gennaio 2014

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE I CONTRIBUTI PUBBLICI PREVISTI DALLA LEGGE N° 250/90

www.lagazzettadelmezzogiorno.it

La Gazzetta del Mezzogiorno € 1,20

LA GAZZETTA DI PUGLIA - CORRIERE DELLE PUGLIE
Quotidiano fondato nel 1887**BASILICATA**

EdiSud S.p.A. - Redazione, Amministrazione, Tipografia e Stampa: Viale Scipione d'Alcamo 204 - 70124 Bari. Sede centrale di Bari (telefono 080) 5471000 - Direzione Generale 5471015 - Direzione Politica 5471025 (direzione politica@gazzettamezzogiorno.it) - Segreteria di Redazione 5471001 (segreteria-redazione@gazzettamezzogiorno.it) - Cronaca di Bari 5471003-021 (cronaca.bari@gazzettamezzogiorno.it) - Cronache Italiane 5471013 (cronaca.it@gazzettamezzogiorno.it) - Economia 5471025 (economia@gazzettamezzogiorno.it) - Esteri 54710247 (esteri@gazzettamezzogiorno.it) - Interni 54710209 (politica.it@gazzettamezzogiorno.it) - Puglia 5471034 (cronache regionali@gazzettamezzogiorno.it) - Spettacoli 5471018 (cultura e sport@gazzettamezzogiorno.it) - Speciali 5471045 (iniziativa speciali@gazzettamezzogiorno.it) - Sport 54710239 (sport@gazzettamezzogiorno.it) - Vita Culturale 54710239 (cultura e sport@gazzettamezzogiorno.it)

Abb. Post. - 45% - Art. 2 C 20/B L. 662/96 - Filiale Bari - tasso pagato - *promozioni valide solo in Puglia e Basilicata - Anno 127° Numero 15

**BAGNO DI FOLLA CON SUSANNA CAMUSSO A POTENZA E MATERA**

Basilicata, raduno in ateneo di Cgil su saperi e lavoro

SAMMARTINO E COSENTINO IN GAZZETTA DI BASILICATA A PAG. IV >>



CGIL Camusso e Genovesi [foto T. Vecce]

ORTANOVA RISSA NEL PD DAUNO

«Basta cliente» Sindaco dimissionato va in piazza e fa i nomi

● Sfiduciato all'improvviso il sindaco Di Orta Nova Iaia Calvio (Pd), una single 45enne, va in piazza e in un comizio denuncia il giro di cliente facendo nomi e cognomi.

SCAGLIARINI A PAG. 10 >>

LA BATTAGLIA DELLA «GAZZETTA»**GOVERNO** LETTA AL QUIRINALE PER IL PATTO DI COALIZIONE. ALFANO: NON SONO LA STAMPELLA DEL PREMIER, SUL RIMPASTO DECIDA

Pd, il Silvio della discordia

I bersaniani a Renzi: sulla legge elettorale non vedere Berlusconi Matteo: le regole si scrivono con tutti. I grillini: no alle tre proposte

La Lega non arretra sulla Kyenge: contestare è legittimo. La Borsa vola oltre la crisi e torna ai livelli del 2011

● È scontro nel Pd sulla riforma elettorale: i bersaniani si oppongono al colloquio tra Renzi e Berlusconi. Letta, intanto, è salito al Quirinale per il patto di coalizione. Alfano: non sono la stampella del premier, decida sul rimpasto.

ALLE PAGINE 2 E 3 CON NOTA DI NICOLA COLAIANNI A PAG. 33 >>

ALFANO "NO ALL'AGENDA DI RENZI".

SERVIZI ALLE PAGINE 2, 3, 4, 5 E 6 >>

VENERDÌ ALLA CAMERA

La De Girolamo: «Mai preso soldi»

Ma i grillini insistono: sfiducia

● Il cerchio attorno a Nunzia De Girolamo si stringe sempre di più: la posizione del ministro dell'Agricoltura è messa a dura prova dai colpi dell'opposizione, ma soprattutto da quelli della maggioranza. Venerdì sarà il momento cruciale: l'esponente del Nuovo Centrodestra interverrà alla Camera. La Girolamo, che ribatte: "Ma a me possono puntarmi quanto vogliono: non ho preso soldi, non ho chiesto favori".

SERVIZIO A PAGINA 4 >>

L'INIZIATIVA APPRODA A PESCARA LA PETIZIONE AVVIATA IN PUGLIA

L'Abruzzo in campo per i treni più veloci

Il presidente Chiodi: d'accordo con la Gazzetta, dobbiamo premere sul governo



GOVERNATORE Gianni Chiodi

GIULIANO A PAGINA 7 >>

UNA CAMPAGNA DA PORTARE (VIA ROMA) A BRUXELLES

di GIUSEPPE DE TOMASO

Sosteneva il meridionalista lucano Ettore Cicciotti (1863-1939) che il problema chiave del Mezzogiorno è l'incapacità di progettazione e di spesa unita allo sperpero del pubblico denaro. È passato un secolo da quelle analisi poco indulgenti nei confronti delle classi dirigenti del Sud (e dell'intero Paese), ma la questione non è cambiata. Progettazione miope. Spesa mediocre. Spreco di risorse. Il divario ferroviario tra Nord e Sud, ma anche tra costa tirrenica e dorsale adriatica, costituisce forse il caso più emblematico dei tre limiti «strutturali» indicati dallo storico e politico Cicciotti.

Ieri a Pescara, il presidente abruzzese Giovanni Chiodi nel ribadire la sua adesione alla campagna della Gazzetta per i treni più veloci al Sud, specie sul versante adriatico, ha sollevato il velo la causa di fondo che contribuisce al dualismo infrastrutturale.

SEQUE A PAGINA 33 >>

TUTTI CONTRO IN UNA FASE DI LOTTA PIÙ CHE DI LETTA

di MICHELE COZZI

Letta torna dal Messico e si ritrova un clima sempre più incandescente. Con Renzi che conduce un'azione sistematica di pressing che, inevitabilmente, finisce con logorare l'esecutivo; Alfano che sgomitava per sopravvivere, accerchiato da Forza Italia che, sondaggi alla mano, conserva il grosso del popolo moderato, e dall'arrembante segretario Pd che pur di raggiungere il primo risultato della sua nuova Ditta, dialoga senza remore con il nemico per antonomasia della sinistra. Quel Berlusconi, colpito dalla decadenza, ma tutt'altro che affossato. E per chiudere il menu del cahiers de doléances, la questione spinosa dell'affaire De Girolamo, il ministro dell'agricoltura finita nella bufera per presunte ingerenze in vicende della Asl di Benevento.

SEQUE A PAGINA 33 >>

IL SEGRETARIO GENERALE VERSO LA SOSPENSIONE

Fiera del Levante l'ora della resa dei conti

● Seduta fiume del Consiglio Generale. Licenziato Volpicella.

SCAGLIARINI A PAGINA 8 >>



FIERA DEL LEVANTE Il Consiglio generale ieri riunito per ore

LETTERATURA È MORTA A 82 ANNI

Maria Marcone scrittrice scomoda paladina di Abele



GIANCANE A PAGINA 35 >>

L'ERA DEL LETTO IN PIAZZA TUTTO È PUBBLICO, TUTTO È PRIVATO

di STEFANO TATULLO

Il pubblico è privato? Il privato è pubblico? Cioè, la vita privata di un uomo pubblico - ma, al limite, anche di una donna pubblica - è pubblica o privata? E' aperto il dibattito.

Il presidente Hollande può andare in motorino a trovare la sua bella, sia pure indossando il casco regolamentare, ma senza la scorta altrettanto regolamentare? Ah, les français, les français! Ah, la France, la France! Che Paese la Francia.

Uno fa il comico e si guadagna i titoli dei giornali facendo battute sugli ebrei. Più che altro contro.

SEQUE A PAGINA 27 >>

«INAMMISSIBILE» No ai tagli ai tribunali? Bocciato il referendum

SERVIZIO A PAGINA 13 >>

GASDOTTO Dopo il «no» alla Tap veleni e complicazioni

TONDO A PAGINA 11 >>

STUDIO VITULLI
Consulenza e Intermediazione Immobiliare

VENDE SPARANO
Locale

Ristrutturato, una vetrina.
Ottima posizione.
Buona redditività. Trattative riservate.

Rif. A92 tel. 080 5562599

LA GAZZETTA DI BASILICATA

Giovedì 16 gennaio 2014

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO - Quotidiano fondato nel 1887

www.lagazzettadelmezzogiorno.it

BCC **Laurenzana e Nova Siri**

La Banca che abita il territorio.

Siamo presenti a: Anzi, Brienza, Calvello, Corleto Perticara, Francavilla in Sinni

LA GAZZETTA DI POTENZA - LA GAZZETTA DI MATERA

Redazione Potenza: piazza Mario Pagano, 18 - Tel. 0871/418511 - Fax: 080/5502360 - Email: redazione.potenza@gazzettamezzogiorno.it
Redazione Matera: via Cappelluti, 4/b - Tel. 0835/251311 - Fax: 080/5502350 - Email: redazione.matera@gazzettamezzogiorno.it
Pubblicità-Publikompass: Potenza: piazza Mario Pagano, 18 - Tel. 0871/418558 - Fax: 0871/274863; Matera: via Cappelluti, 4/b - Tel. 0835/331548 - Fax: 0835/251316
Necrologie: www.gazzettanecrologie.it - Gazzetta Affari: 800.659.659 - www.gazzettaaffari.com

LE ALTRE REDAZIONI

Bari: 080/5470430 | **Foggia:** 0881/779911 | **Lecce:** 0832/463911 |
Barletta: 0883/341011 | **Brindisi:** 0831/223111 | **Taranto:** 099/4580211 |

ABBONAMENTI: tutti i giorni esclusi i festivi: ann. Euro 260,00; sem. Euro 140,00; trim. Euro 80,00. **Compresi i festivi:** ann. Euro 290,00; sem. Euro 160,00; trim. Euro 90,00. **Sola edizione del lunedì:** ann. Euro 55,00; sem. Euro 30,00. **Estero:** stesse tariffe più spese postali, secondo destinazione. Per info: tel. 080/5470205, dal lunedì al venerdì, 09.30-13.30, fax 080/5470227, e-mail commerciale@gazzettamezzogiorno.it. **Copia arretrata:** Euro 2,40. Tel. 080/5470213

BCC **Laurenzana e Nova Siri**

La Banca che abita il territorio.

Siamo presenti a: Laurenzana, Nova Siri Marina, Potenza, San Giorgio Lucano, Villa D'Agri



REGIONE APPROVATA UNA NORMA SULL'INCOMPATIBILITÀ PER «PROTEGGERE» GLI INDAGATI

Il Consiglio vara la sanatoria con la legge salva-poltrone

Spending review: ridotte commissioni e cariche

Votano contro soltanto i consiglieri «grillini»
Perrino e Leggieri e il rappresentante di Sel, Romaniello

● Alla fine l'incompatibilità di un consigliere, di un assessore o di un presidente scatta solo se, in caso di lite con l'ente, c'è un giudizio definito con sentenza passata in giudicato. E quanto prevede l'articolo 1 della legge, approvata ieri a maggioranza dal consiglio regionale. In pratica si salvano le posizioni di quei consiglieri travolti dall'inchiesta Rimborsopoli e si neutralizzano gli effetti della costituzione di parte civile della Regione nello stesso procedimento.

INCISO NELLE PAGINE II E III >>>

ASSEMBLEA
Un momento della seduta del consiglio regionale
(foto Tony Vecce)

LAGONEGRO LA GUARDIA DI FINANZA DI LAURIA SEGNALE ALLA CORTE DEI CONTI UN POSSIBILE DANNO ERARIALE

Ecografi mai utilizzati 300mila euro buttati via

Attrezzature acquistate dall'ex Asl 3 e «dimenticate»

Ventuno ecotomografi digitali portatili comprati per il 118 al costo medio di 18mila euro

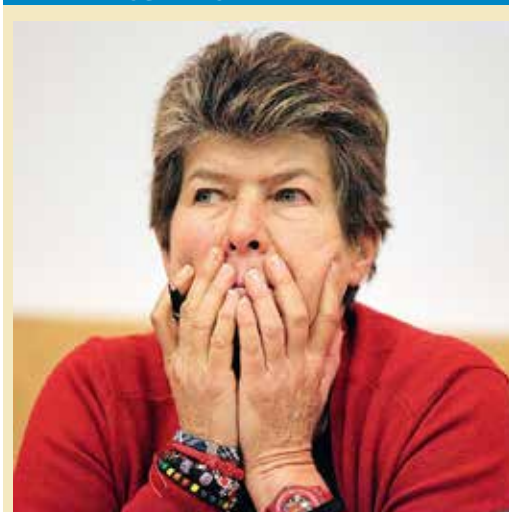
In due strutture non si conosceva nemmeno l'esistenza dell'apparecchiatura

● La Guardia di Finanza di Lauria ha segnalato alla Procura regionale della Corte dei Conti un danno erariale di circa 300.000 euro per la mancata utilizzazione di apparecchiature sanitarie acquistate dalla ex Asl 3 di Lagonegro. L'attenzione degli investigatori si è concentrata sull'acquisto di 21 ecotomografi digitali portatili, destinati ad essere utilizzati nelle ambulanze e negli elicotteri del servizio 118, per interventi ecografici d'emergenza, poi dislocati presso i nosocomi ed i punti 118 dell'intera Regione Basilicata. Si tratta di attrezzature del costo medio di 18.000 euro. I militari di Lauria, coadiuvati dai finanzieri di Potenza, Matera, Policoro,

Rionero, Viggiano e Metaponto, sono intervenuti presso ospedali, punti territoriali di soccorso e poliambulatori per verificare l'effettiva disponibilità degli ecotomografi presso le strutture assegnatarie e constatarne il reale ed effettivo utilizzo. Le indagini hanno fatto emergere diverse anomalie, anche gravi. In due strutture non si conosceva nemmeno l'esistenza dell'ecotomografo mentre in altre 14 si è accertato il mancato utilizzo in base allo spazio di memoria digitale occupato ed all'elenco numerico dei pazienti beneficiari di prestazione, rilevabili analizzando il software interno delle macchine.

PERCIANTO A PAGINA VIII >>>

INIZIATIVA CGIL A POTENZA E A MATERA



INCONTRO Susanna Camusso ieri a Potenza e a Matera (foto Tony Vecce)

La via dei saperi per il lavoro secondo Camusso

● Il nodo resta quello del lavoro. Ma anche la capacità di credere nel ricco e variegato patrimonio che questo Paese possiede. La Cgil, con Susanna Camusso, ha posto la questione alla Regione Basilicata. Occorre mettere a valore i punti di forza e offrire reali opportunità ai nostri giovani.

SAMMARTINO E COSENTINO A PAG. IV >>>

LA DECISIONE DELLA CONSULTA

Bocciato referendum sui tribunali

● La Consulta ha bocciato il referendum abrogativo della riforma, voluta dal governo Monti e portata avanti dall'esecutivo Letta, che prevede il taglio di circa mille tra tribunali minori, sezioni distaccate di Corte d'appello e uffici del giudice di pace. Il tribunale di Melfi e la sezione distaccata di Pisticci, dunque, non saranno salvati. A chiedere il referendum erano state nove Regioni tra le quali la Basilicata. A dare la notizia della bocciatura della richiesta referendaria è la stessa Consulta con una nota nella quale fa sapere che «la sentenza sarà depositata entro i termini previsti dalla legge».

PACE E MIOLLA A PAGINA VII >>>

POTENZA

Ponte di Montereale «malato cronico» in attesa del consolidamento

PINTO A PAGINA VI >>>

FARDELLA

Il no al centro immigrati «Non siamo razzisti ma vogliamo più tutela»

VERGALLITO A PAGINA IX >>>

POLICORO DA SETTE ANNI CHIEDE IL RISARCIMENTO DANNI

Dopo il calvario fisico arriva quello giudiziario



IRA Leandro Salve (foto f.i.me.)

● Fu investito sette anni fa sulle strisce pedonali a Policoro e rimase tra la vita e la morte per otto giorni all'ospedale San Carlo di Potenza. Ma da allora l'iter giudiziario della richiesta di rimborso presentata da Leandro Salve non si è ancora conclusa e oggi il cittadino chiede, per il tramite della Gazzetta, una giustizia più veloce.

MELE A PAGINA XII >>>

POTENZA ENTRO FINE 2015 SI TRASFERIRÀ L'ARMA DEI CARABINIERI

Parte l'opera di recupero dell'ex caserma militare



SITO L'ex caserma (foto T. Vecce)

● Sono cominciati i lavori di consolidamento dell'ex caserma militare di Potenza, chiusa da novembre 2009. L'opera consentirà di adeguare l'edificio alla sua nuova destinazione d'uso: quartier generale dell'Arma dei carabinieri. L'intero programma di recupero è molto complesso e durerà almeno fino al termine del 2015, quando si prevede possa cominciare il trasloco della «Benemerita».

BRANCATI A PAGINA V >>>

MATERA INCONTRO COL SINDACO

Dopo il crollo i residenti invocano più sicurezza

● Il crollo di abitazioni di due palazzine tra il civico 18 e il civico 26 in via Piave. Inquilini dei fabbricati interessati al crollo o sgomberati e altri delle abitazioni vicine chiedono risposte certe e garanzie sulla sicurezza. Ieri mattina lo hanno ribadito in un incontro con il sindaco di Matera, Salvatore Adduce. Intanto la Caritas promuove una sottoscrizione per aiutare gli sfollati.

SERVIZI NELLE PAGINE X E XI >>>

E' vietata la riproduzione. Tutti i diritti sono riservati.

12 | Primo piano

Giovedì 16 gennaio 2014
www.ilquotidianoweb.it**LAVORO**

La segretaria della Cgil, Camusso, parla a una gremita aula magna dell'Unibas di conoscenza e occupazione

«Diamo ai giovani il diritto di restare»

*«La Basilicata potrebbe essere uno straordinario laboratorio se si saprà rinunciare agli orticelli personali»*di **MARIATERESA LABANCA**

POTENZA - Hanno volti, esperienze e parole diverse. Sono studenti dell'università, precari, ricercatori d'ateneo o di centri di ricerca.

Accomunati da un'unica grande preoccupazione: non poter costruire il futuro che avevano immaginato. Sono i protagonisti del video proiettato nel corso della manifestazione voluto dalla Cgil, con la segretaria generale, Susanna Camusso.

Solo un pezzo rappresentativo di quel mondo a cui ieri la Cgil ha dato voce. Nella kermesse dedicata proprio a loro, i giovani, alla scuola, alla formazione. E che ha riscosso un notevole successo di presenze. Se il sindacato non è più quello di una volta, la Cgil è riuscita a dare ieri una grande prova di partecipazione. Ma anche di contenuti. Le bandiere rosse che dall'ingresso di Potenza centro accompagnavano il percorso fino al campus di Macchia Romana sono state solo il preambolo. L'aula magna dell'ateneo era pienissima. «Tanto da farci invidia», ammette lo stesso rettore, Mauro Fiorentino che ha portato il saluto del mondo accademico, di cui ha rappresentato anche le tante difficoltà.

Presenti molti protagonisti della vita istituzionale lucana. A partire dal neo assessore alle Attività produttive e lavoro, Raffaele Liberali, il consigliere Romaniello, il presidente di Confindustria, Michele Somma e quello di Legacoop Basilicata, Paolo Laguardia, il direttore del San Carlo, Gianpiero Maruggi e tanti al-

tri.

L'intervento della segretaria Camusso arriva a orario inoltrato, ma si rivela all'altezza delle aspettative della sala: «Ridiamo ai nostri ragazzi il diritto di scegliere di rimanere in questo Paese, in questa regione. Quello che ci chiedono non è assistenza ma occupazione. Perché il lavoro è dignità, rappresenta l'identità, la base sulla quale costruire i destini individuali».

Ma il leader nazionale della Cgil ha aperto il suo intervento partendo da quella questione meridionale che sembra essere rimasta invariata ancora, oggi dopo tanti anni. «I problemi di questo Paese sono cominciati con l'inizio del culto della disuguaglianza. Quando si è smesso di credere che l'uguaglianza fosse la base dello sviluppo. Quando il Paese ha creduto di potercela fare senza il Mezzogiorno».

Una consapevolezza: il modello va ribaltato.

«C'è un Paese da ricostruire, recuperando l'idea di se stesso. Puntando su quelle che sono le sue ricchezze, valorizzando il suo patrimonio, a partire da quello intellettuale. E in questo, la Basilicata potrebbe diventare uno «straordinario modello»: «dovrebbe ritrovare la via allo sviluppo, conciliando agricoltura, industria e terziario».

E' nella tradizione e nella vocazione del territorio che vanno ricercate le nuove opportunità di lavoro. «Che però non può essere barattato con i diritti. Perché la qualità del lavoro non può essere garantita da contratti che hanno una durata di soli sei mesi». Lancia la proposta di eliminare il nu-

mero chiuso nelle facoltà universitarie, di forme di sostegno al reddito per gli studenti e invoca una legge che li possa tutelare da dalle «rapine» di fitti troppo cari e dai disservizi di città impreparate ad accoglierli. «I baroni universitari sappiano fare un passo indietro».

Il sistema della formazione va ripensato, con lo sforzo delle Regioni. Serve un'istruzione pubblica, democratica e laica. E ancora, una pubblica amministrazione che sappia riformarsi, a partire dall'alto, e che faccia della trasparenza il suo punto cardine. Con un richiamo alla responsabilità di tutti: «Bisogna smetterla di occuparsi esclusivamente del proprio personale orticello».

Occorre una visione più ampia.

E' quello che chiedono al microfono coloro che portano le testimonianze. Arrivano dal mondo della ricerca, dall'università, c'è anche una studentessa. A tracciare il quadro completo del mondo dell'istruzione e della formazione lucana, il segretario della Flic Cgil, Mimmo Telesca. Preceduto dal segretario provinciale del sindacato, Angelo Summa, al tavolo dei relatori insieme al leader regionale, Alessandro Genovesi.

m.labanca@luedi.it
© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LA POLEMICA****Ramunno: «Università bardata di bandiere rosse»**

E IL dirigente di Fratelli d'Italia, Donato Ramunno, polemizza: «Cose che possono succedere in Corea del Nord e Basilicata. L'università degli studi della Basilicata bardata con le bandiere della Cgil per ospitare il suo segretario generale».

A Matera accolta dagli studenti dell'Istituto alberghiero

di **MICHELANGELO FERRARA**

MATERA - Sono stati gli alunni dell'istituto alberghiero per servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera "Antonio Turi" ad accogliere a pranzo il segretario generale nazionale della Cgil, Susanna Camusso, giunta nella città dei Sassi per partecipare alla manifestazione Conoscenza - Giovani - Lavoro presso l'auditorium del Conservatorio di Musica. Gli alunni delle classi III e IV dei diversi settori specifici della scuola, guidati dai docenti Giuseppe Braia, Francesco Pillero e Donatello David oltre che dagli assistenti Francesco Testa, Rocco Di Milla, Giuseppe Abbatangelo e Piero Di Modugno e dai colla-

boratori scolastici hanno preparato un menu speciale con piatti tipici locali e nazionali da degustare insieme al gruppo dirigente della Flic Cgil Basilicata e ai dirigenti Lidia Santo e Filomena Di Bari dell'Ambito territoriale per la provincia di Matera. «Aperitivo con stuzzicherie lucane, flettito di maiale in crosta di semi su letto di insalata primavera e cipolle in agrodolce, tagliatelle con purea di fave e funghi cardoncelli fritti, ferretti con peperoni cruschi e mollica di pane di Matera, agnello alla materana, tortino tiepido al cioccolato fondente e crema inglese» accompagnato da un Aglianico del Vulture 2010, questo il menu che alunni e docenti hanno preparato sposando tradizione e

cultura gastronomica del territorio. «Siete stati bravissimi ha detto Susanna Camusso rivolgendosi agli alunni. Bravi per quello che riuscite a fare». Anche nel pomeriggio i ragazzi del corso di accoglienza turistica dell'istituto alberghiero sono stati impegnati presso l'auditorium del Conservatorio di Musica per accogliere ed assistere i partecipanti. «Quest'incontro, ha dichiarato il dirigente scolastico Gianluigi Maraglino, è un'importante occasione di crescita formativa e professionale per gli studenti che se si sono adoperati e preparati all'evento con grande entusiasmo, insieme ai docenti e agli assistenti tecnici. Gli studenti sono stati irriprensibili, senza alcun imbarazzo



Camusso a Matera, con l'assessore Liberali e i segretari Taratufolo e Genovesi

o remore hanno mostrato tutta la loro professionalità e messo in pratica le competenze acquisite durante le attività laboratoriali. Un ringraziamento particolare al

segretario nazionale della Cgil Susanna Camusso e al segretario generale Flic Cgil Basilicata, Eustachio Nicoletti, organizzatore dell'incontro, per l'opportunità



Giovedì 16 gennaio 2014
www.ilquotidianoweb.it

Primo piano | 13

IL MANIFESTO

Il governatore: «Un incontro con Marchionne» Fiat, Eni, Ue e presidenti del Sud L'agenda di Pittella



In alto l'aula magna del campus di Macchia Romana gremita. Al lato la segretaria generale della Cgil, Susanna Camusso. A destra il presidente Pittella



Le immagini dell'aula magna di Macchia Romana. In sala anche l'assessore al lavoro, Raffaele Liberali. In alto il rettore Fiorentino



offerta all'Istituto, mentre ai nostri ragazzi un plauso per l'armonia e la serenità con il quale stanno affrontando gli studi e le esperienze formative che la scuola con

tenacia e senso di responsabilità sta mettendo in atto". La professionalità dell'istituto alberghiero non si è fatta attendere e come in ogni manifestazione di rilievo la

scuola ha mostrato competenze e capacità diffuse nell'ospitare personaggi illustri nella storica sede scolastica di via Castello.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

POTENZA - Nella manifestazione organizzata dalla Cgil di Potenza non doveva essere lui il protagonista principale. Ma il presidente Pittella, invitato al tavolo dei relatori, non si è lasciato sfuggire l'occasione. E a una platea di altri tempi, per il numero e la qualità delle presenze, si rivolge con lo stesso registro che ha contraddistinto la sua campagna elettorale. Presentando quello che potrebbe essere definito una sorta di manifesto programmatico. La sua «visione». Prima una questione di metodo. La più importante, dice lui. Quella che deve fare la differenza. «La politica del consenso deve lasciare il posto a quella delle programmazioni».

E anticipando quella che potrebbe essere una fin troppo scontata possibile opposizione, dice: «So bene di non essere il nuovo. Porto sulle spalle la mia storia, con le sue luci e le sue ombre, ma non sono orgoglioso. Ho la consapevolezza, però, che c'è un tempo per tutto. E questo è il tempo di un cambio epocale nel rapporto tra politica-istituzioni-cittadini. Conosco la politica del consenso e non ne faccio mistero. Ma ora bisogna sintonizzarsi su altre frequenze. Servono sobrietà, severità e visione. La sfida è questa. Ma non so se tutti quelli che condividono a parole siano disposti ad andare fino in fondo». Questa la premessa. Prima di ribadire l'appello, non nuovo, all'unità e alla condivisione. E, quindi, passando al piano dei contenuti, il neo governatore conferma l'intenzione di riprendere e mantenere in piedi il rapporto di «sana collaborazione» con le parti sociali. A partire dalla condivisione delle proposte che arrivano dal Piano del lavoro dei sindacati, dal documento per la ricerca e l'innovazione del cartello Pensiamo Basilicata e Confindustria; fino ad arrivare alla prosecuzione della positiva esperienza di Basilicata 2012. Ma sul piatto, il presidente della Regione mette anche tre proposte tematiche molto importanti: uno strumento di ingegneria finanziaria, una sorta di mutuo ventennale, che consenta alla Regione di anticipare grandi investimenti in infrastrutture con le royalty del petrolio; destinare una parte delle risorse europee

della prossima programmazione 2014-2020 a un più ampio progetto per il Mezzogiorno che veda coinvolte le altre regioni del Sud. E a proposito di questo Pittella annuncia: «Ho già chiesto un incontro a Scopelliti, Vendola e Caldoro». Molto più difficile, invece, sarà fissare sull'agenda del presidente l'appuntamento che Pittella dalla sala magna del campus dell'Università di Macchia Romana chiede all'Ad Fiat, Sergio Marchionne. «So che arrivare a Detroit per me è impossibile. Ma dobbiamo trovare il modo per far giungere questo messaggio all'amministratore delegato: «Insieme dobbiamo capire come stabilizzare e diversificare la capacità imprenditoriale sul territorio in modo da costruire una possibile via d'uscita. Da parte nostra siamo pronti a sostenere tutta la ricerca e l'innovazione che si voglia fare. Vorrei che la Basilicata fosse un hub di ricerca dove gli enti coinvolti siano pronti a collaborare e investire, in un progetto di crescita condiviso». E sempre in tema di appuntamenti, in fatto di estrazione, il presidente aggiunge: «Non l'incontro non vado a chiederlo a Eni o Shell, perché non devo contrattare qualche assunzione al Centro Oli di Viggiano. Io voglio interloquire con il Governo, che deve riconoscerci i giusti ritorni. A partire dalla rivisitazione del Memorandum». L'altro passaggio che bisognerà compiere al più presto è quello di escludere i proventi del petrolio dal Patto di stabilità. Anche «Telemosina» del bonus carburanti va rivista. «Quelle risorse devono confluire su un fondo più grande che vada a finanziare una misura di inserimento e reinserimento sociale. Chiamiamolo come vogliamo, l'importante è che si faccia. Perché chi non ha da mangiare non può essere lasciato solo». Insomma, la Basilicata è alla sua grande sfida. «Non c'è un'altra possibilità. E alla fine di questo mandato dovremo consegnare una regione con una carta d'identità europea. Altrimenti non ci rimarrà che consegnare un documento di non sana e robusta costituzione. Perché ciò avvenga serve un'assunzione di responsabilità da parte di tutti».

marlab
m.labanca@luedi.it

IV BASILICATA PRIMO PIANO**SINDACATO**

LE STRATEGIE CONTRO LA CRISI

IN ATENE

Affollatissimo incontro all'università per indicare le molte criticità e proporre azioni e strategie costruire il futuro

La Cgil con Camusso mostra idee e muscoli

«Conoscenza, giovani, lavoro»: sfida per la Basilicata

MIMMO SAMMARTINO

La Basilicata non canta. Glielo spiegano a Susanna Camusso, segretaria generale della Cgil nazionale, in un'affollata università a Potenza. E dagli occhi luccicanti dei «big» della Cgil locale - il segretario regionale Alessandro Genovesi, il segretario di Potenza, Angelo Summa, il responsabile scuola, Mimmo Telesca - traspare la soddisfazione per quel popolo che c'è. «Alle urne la gente s'è stancata d'andare perché si sente tradita dai partiti - commenta un militante in casacca rossa - alla Cgil invece ci crede ancora». Spettatori d'eccezione, il segretario nazionale del loro sindacato e il neo governatore lucano, Pittella.

Ma la Basilicata non può cantare perché troppi soffrono. I precari della giustizia di Basilicata - già tirocinanti che da tre anni operano negli uffici giudiziari - consegnano a Camusso una «lettera aperta» perché si avvi «un percorso serio di stabilizzazione». Eppure questa folla d'altri tempi (molti in piedi), per quattro ore ha seguito l'incontro su «Conoscenza, giovani, lavoro - scuola università, ricerca per il futuro della Basilicata». La Basilicata però non canta. E nemmeno l'Italia perché, come è stato ricordato, anche i Conservatori, come la scuola pubblica e gli atenei del Sud, sono stati messi nel tritacarne. Senza soldi, strumenti, stabilità. Senza prospettive. Con docenti e ricercatori maltrattati. Offesi nella dignità.

«Se il figlio dell'operaio non può andare all'università - ha detto Susanna Camusso - allora non bisogna parlare di mobilità sociale in questo Paese, ma di segregazione di classe. Bisogna permettere a tutti di studiare, dando risorse a atenei e scuole. E basta col «numero chiuso». Piuttosto il go-

verno metta in campo politiche di sostegno al reddito degli studenti. Camusso ha ricordato che in un'Italia «senza città universitarie, né campus sul modello americano», ci sono «città che ospitano università e che rapinano gli studenti con affitti esosi e in nero: servono strutture, mezzi di trasporto e residenze. E un sostegno economico ai giovani: oggi vincono le borse di studio e poi non ricevono i soldi».

Leitmotiv il lavoro, come conferma il «piano» lanciato dal sindacato lucano unito. «L'Italia - ha spiegato Camusso - non sta messa bene. Ma non è neppure un Paese disperato. Ha un patrimonio che tutto il mondo ci invidia: beni ambientali, storici, culturali, paesaggistici. Ma anche industria e agricoltura, terziario e turismo. Ma tutto ciò va coltivato per farne occasioni di lavoro qualificato e stabile. Serve avere un'idea di Paese. Vanno utilizzate le risorse europee senza logiche da «orticolino». Concentrando le risorse».

E il Sud penalizzato anche sul fronte conoscenza e istruzione? «Bisogna chiedere maggiori risorse per il Sud - ha sostenuto Camusso - ma poi bisogna chiedere anche come il Sud le spende, perché deve chiudersi la stagione dell'assistenzialismo. Occorre programmazione. I giovani chiedono di avere il loro diritto al futuro, non mezzucci per sbarcare il lunario. Si parta subito con la programmazione sui fondi europei 2014-2020. Ma ora, non nel 2019». E poi: «c'è bisogno di rilanciare il ruolo del pubblico». «Segretario, ma quando cambieranno le cose?», le domanda la sua gente. E lei: «Quando riusciremo a cambiare la politica di questo Paese».

Ma c'è poco da cantare. Mentre in ateneo la Cgil si mobilitava sul diritto al lavoro e sulla conoscenza, il Consiglio regionale mostrava altre urgenze. Approvare la legge salva-poltrone per gli indagati. Almeno fino alla sentenza in Cassazione. Lungimiranti contro il rischio disoccupazione. La loro.



PRECARI I precari della giustizia incontrano Camusso [foto Tony Vece]

FOLLA
Susanna Camusso ieri all'università a Potenza: aula stracolma [foto Tony Vece]

POTENZA STOP ALLE POLITICHE PER IL CONSENSO. SERVONO PROGRAMMAZIONE E VISIONE

«O si cambia o è il collasso» Pittella alla Cgil: concertiamo

«Non sono uno nuovo della politica. Ma c'è un tempo per tutto. E questo è il tempo di un cambiamento epocale. O si cambia o si va al collasso». Il neo governatore Marcello Pittella apre alle proposte della Cgil davanti a un'aula magna gremita. «In 5 anni o la Basilicata sarà capace di dotarsi di una carta d'identità per l'Europa - ha aggiunto - o firmiamo il suo certificato di non sana e robusta costituzione». «La mia rivoluzione democratica? - prosegue il governatore - Sta nella sobrietà, nella severità, nella visione. Sta nell'idea della concertazione da attuare con sindacati e imprese. Non più scelte per produrre consenso, ma programmazione per avviare lo sviluppo. Occorre immaginare un ruolo per la Basilicata nel Mezzogiorno e nel Mediterraneo».

«Non ci sono bacchette magiche e non sono "Babbo Natale" - ha aggiunto Pittella - ma intendo sporcarci le mani. Voglio partire dal «piano del lavoro» proposto dal sindacato e dal documento «Pensiamo Basilicata». Pittella ha sol-



BIG Camusso con Pittella [TVVece]

leticato le corde più sensibili dell'uditorio: «Dobbiamo mettere in campo misure adeguate a sostenere i poveri lucani e le famiglie che non ce la fanno a mangiare, per uscire dalla crisi e permetterci nel frattempo di mettere in campo un serio programma di politiche attive per il lavoro, e farci carico di chi non ce la fa: questo può essere il campo di «Basilicata 2020»».

Apertura del governatore anche sul «reddito minimo». Quindi la proposta di riorganizzare il tavolo sulla ricerca, dichiarandosi

disponibile a discutere del «Piano del lavoro» proposto dai sindacati. Sulla programmazione, Pittella ha ribadito la necessità di infrastrutture, e il legame tra la realizzazione di queste e i proventi del petrolio: «Io non voglio trattare con le compagnie petrolifere qualche posto di lavoro, per essere poi legato «mani e piedi» per anni, ma voglio trattare con il governo nazionale le risorse maggiori, e la possibilità di utilizzarle».

Secondo il presidente Pittella «è una sfida non facile, soprattutto a causa del Patto di stabilità» ma «dobbiamo provarci» perché, ad esempio, «la strada del bonus benzina è stata ridicola, e sarebbe meglio portare quei fondi non per dare cento euro a tutti per il rifornimento, ma per progetti di inclusione sociale in grado di aiutare chi è rimasto indietro». Ma soprattutto «ci danno la possibilità di tenere le royalti, o anche un mutuo che potremmo accendere, al di fuori del «patto di stabilità» che ci impedisce di mettere in circolo le risorse che abbiamo».

[mi.sa.]

UNIVERSITÀ TESTIMONIANZE DRAMMATICHE DI RETTORE, PROF, RICERCATORI E STUDENTI

«Dov'è il futuro?»: i dolori della «conoscenza precaria»

Si è parlato di «crisi sistemica». Di una strada percorribile per superare il disastro: affermando il valore della solidarietà (il welfare), del rilancio (reddito minimo di inserimento), individuando priorità (auto-motore, agro-industria, energia, territorio e infrastrutture). Ma i ragazzi-testimoni (studenti, ricercatori), che si raccontavano in un filmato («La conoscenza precaria»), dicevano cose cose. Primo: «vorremmo avere un'opportunità in questa terra». Secondo: «Anche se siamo capaci, immaginiamo che l'unico futuro che ci attende è altrove; all'estero».

«Eppure questa nostra università - ha affermato orgogliosamente il rettore Mauro Fiorentino - produce ottima ricerca.



RETTORE Mauro Fiorentino [Vece]

Ma poi la logica delle lobby trasversali, che sfugge persino alla politica, sta uccidendo ricerca, università, scuole e conservatori nel Sud in favore del Nord». L'ateneo lucano in cifre? Novemila iscritti, un quinto pro-

veniente da fuori regione, 600 ricercatori (di cui 300 precari), personale amministrativo con le spalle al muro, un terzo del personale che (per una sentenza) rischia la retrocessione economica ai livelli del 2005, turn over bloccato. È lo scenario delineato, con sfumature diversificate, dal professore dell'Unibas, Paolo Fanti, dal ricercatore Cnr, Vito Summa, dalla esponente delle Rsu dell'Unibas, Augusta Franco, dalle studentesse Marta Vincenza Franco e Maria Bruna Malangi.

Denunciati i «troppi stereotipi» usati per devastare il sistema della ricerca e umiliare gli addetti. Con una domanda: «qual è la mission degli enti di ricerca in Basilicata e in Italia?».

[mi.sa.]

MATERA INCONTRO CON CAMUSSO. IN AVVIO IL RICORDO DEL TRAGICO CROLLO IN CITTÀ

«Ripartire dal diritto allo studio in Basilicata»

CARMELA COSENTINO

È iniziato con un minuto di silenzio in ricordo del tragico evento che ha colpito Matera sabato scorso, l'incontro «Conoscenza, giovani, lavoro, scuola, università e ricerca per il futuro della Basilicata» organizzato dalla Flc-Cgil nell'auditorium di piazza del Sedile, a cui ha partecipato il segretario generale della Cgil Susanna Camusso. In tre ore circa di discussione sono state portate all'attenzione dei rappresentanti delle istituzioni, proposte per dare nuovo impulso all'occupazione e per migliorare l'offerta formativa del sistema scolastico lucano. Sul primo punto si è soffermata Manuela Taratufolo, segretario provinciale della Cgil, che ha indicato come punti di partenza la valorizzazione del patrimonio storico-artistico lucano come risorsa per creare posti di lavoro, la candidatura di Matera da leggersi come opportunità per migliorare la qualità della vita dei cittadini e strategie politiche più efficaci per garantire a tutti un lavoro non precario, ma tutelato. Sul fronte scuola, Eustachio Nicoletti, segretario pro-



NELL'AUDITORIUM Susanna Camusso [foto Genovesi]

vinciale Flc Cgil, ha proposto invece l'elaborazione di una legge regionale per il diritto alla conoscenza. Proposta condivisa da Susanna Camusso. «L'accesso all'istruzione - ha detto il leader della Cgil - sta diventando una questione legata al reddito. Rendere più efficace il diritto allo studio è un ottimo punto da cui ripartire in questa Regione».